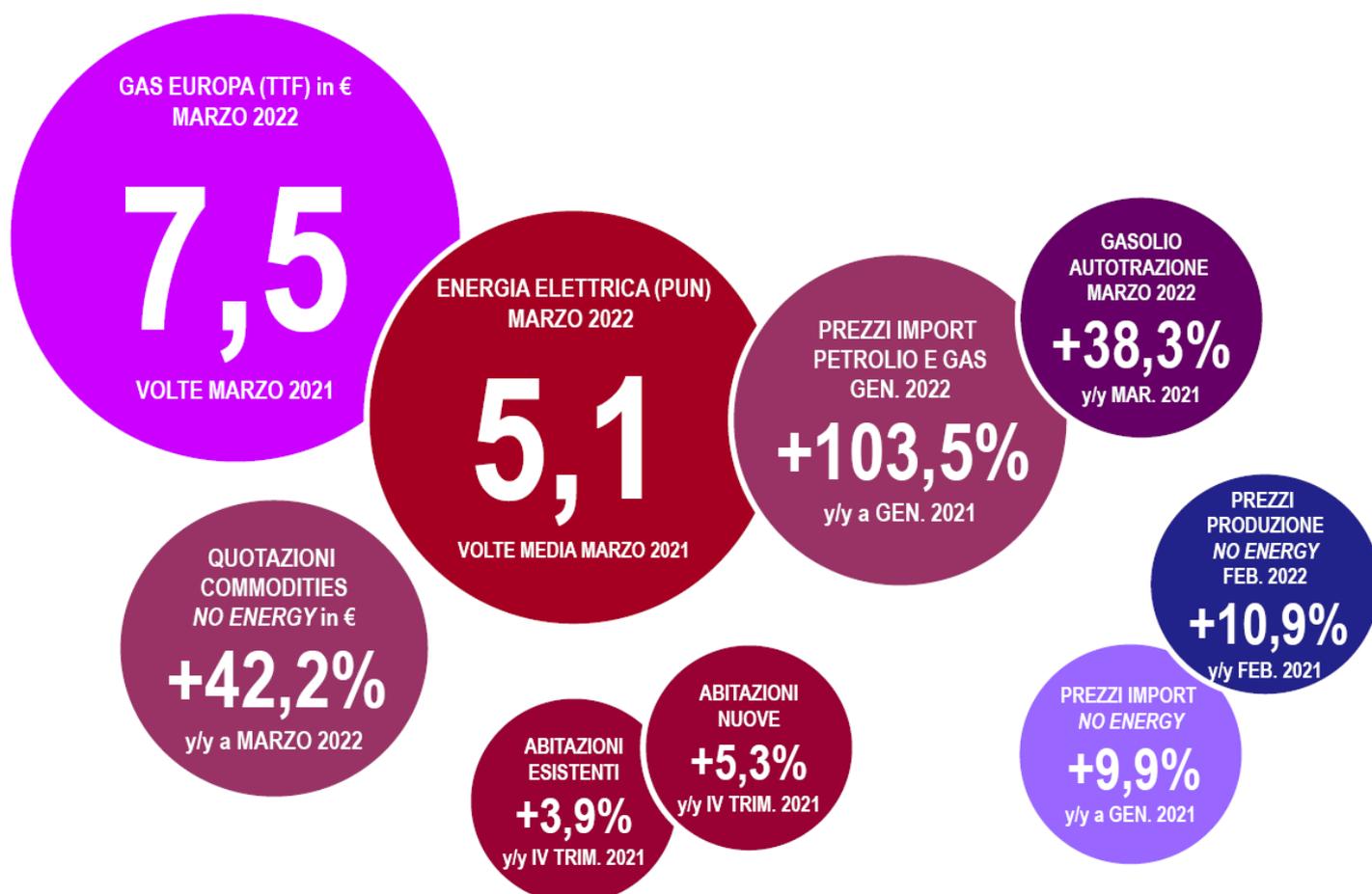


L'iperinflazione delle *commodities* in Friuli Venezia Giulia (aggiornamento 7 aprile 2022)

Nell'ultimo anno, l'inflazione sui prodotti energetici quali il gasolio per autotrazione, il gas e l'energia elettrica, hanno determinato un forte impatto sui costi in particolare per le aziende manifatturiere e di servizi più "energivore" e per gli operatori dell'autotrasporto.

Qui un riepilogo dei rincari che hanno colpito le imprese italiane negli ultimi mesi:

Fig.1. Caro prezzi commodities: le ultime tendenze a inizio aprile 2022



Fonte: elaborazioni Ufficio Studi Nazionale Confartigianato su dati Banca mondiale, Bce, Istat e Gme

Report 06-2022

Ufficio Studi Confartigianato-Imprese Udine, via del Pozzo 8, 33100 Udine

<http://www.confartigianatoudine.com/associazione/studi-e-statistiche> ufficiostudi@uaf.it

 @ConfartiUdine

Le tendenze inflattive non si sono limitate alle commodities energetiche ma hanno, più in generale, riguardato tutte le più importanti materie prime, per le quali si sono manifestate anche crescenti difficoltà di reperimento e pesanti ritardi nelle consegne.

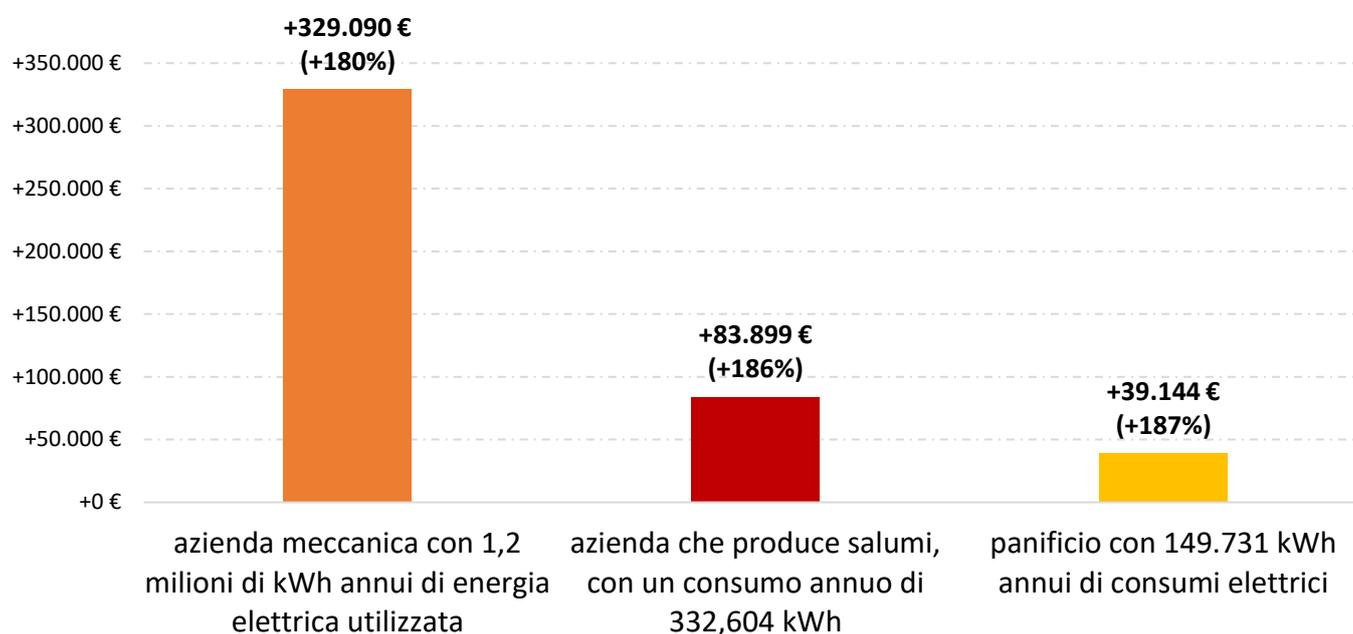
A marzo 2022 le quotazioni in euro delle materie prime non energetiche salgono del 42,2%, mentre più che raddoppiate (+117,7%) quelle delle commodities energetiche. Spinta senza precedenti del prezzo del gas europeo che è 7,5 volte (+647,2%) i livelli di un anno prima, mentre il prezzo del petrolio Brent sale del 91,5%, toccando il massimo storico.

In Friuli Venezia Giulia ci sono delle imprese che, a causa degli aumenti dei prezzi e delle difficoltà di approvvigionamento delle materie prime, determinate dalla **doppia emergenza Pandemia Covid-19 e guerra Russia-Ucraina**, stanno già fermando le proprie linee produttive e ricorrendo alla cassa integrazione.

Le simulazioni fatte dal **Consorzio Acquisti Energia e Multiutility (CAEM)**, organismo promosso da Confartigianato per l'acquisto sul libero mercato di energia elettrica e gas per conto circa 8.000 imprese consorziate, evidenziano che, sulla base dei costi medi raggiunti per la materia prima (energia e gas) dei primi 10 giorni di marzo, quasi tutte le attività si avvicinano ad aumenti in bolletta del 200% rispetto alle corrispondenti tariffe del 2021.

Utilizzando casi concreti di imprese servite dal Consorzio, a titolo d'esempio un'azienda meccanica con 1,2 milioni di kWh annui di energia elettrica utilizzata, passa da un costo in bolletta del 2021 di € 182.828 a 511.918 € del 2022 (180% in più), comprendendo anche l'annullamento degli oneri di sistema stabilito per il primo semestre dal Governo. Un'azienda che produce salumi, con un consumo annuo di 332,604 kWh passa da un costo del 2021 di € 45.101 a 129.000 € del 2022 (186% in più); un panificio con 149.731 kWh annui, passa da 20.985 € del 2021 a 60.129 € del 2022 (187% in più).

Fig. 2. Variazione % costo bolletta elettrica



Fonte: elaborazioni Ufficio Studi Confartigianato-Imprese Udine su dati CAEM

Per le **imprese di autotrasporto**, in particolare per quelle con mezzi aventi massa a pieno carico superiore ai 35 quintali, il gasolio per autotrazione normalmente incide per oltre un terzo sui costi di gestione. L'incremento del prezzo alla pompa sta facendo crescere a dismisura l'incidenza di questa voce di costo, determinando una **grossa erosione del margine di profitto** che le piccole e medie imprese di autotrasporto riescono a conseguire nella loro attività.

Queste enormi difficoltà del settore degli autotrasporti potrebbero scaricarsi sull'approvvigionamento delle catene logistiche, con il blocco delle consegne non più limitato alle sole materie prime e semilavorati per l'industria ma esteso anche ai beni alimentari di prima necessità per tutta la popolazione. Dopo il lockdown dovuto alla pandemia c'è ora il rischio di un "lockdown" causato dagli elevatissimi costi energetici e dalla carenza delle materie prime provenienti dal teatro di guerra. Non da trascurare infine anche l'effetto depressivo del rincaro dei carburanti sulla domanda per consumi complessiva.

Nell'artigianato la situazione è stata fotografata tra fine gennaio e inizio febbraio 2022 dalla **XXXII Indagine Congiunturale per la provincia di Udine** che, rispetto ai temi trattati, ha evidenziato tra le principali criticità per le aziende artigiane (fig. 3): la crescita dei prezzi praticati dai fornitori in relazione a materie prime, semilavorati o altro, segnalata dal 73% dei 600 imprenditori intervistati; la crescita dei costi energetici per gas, energia elettrica, gasolio da autotrazione, segnalata dal 69% degli intervistati; la contrazione dei margini di profitto, determinata dall'esplosione dei costi denunciata dal 51% e la difficoltà nel reperire o farsi approvvigionare materie prime, semilavorati o altro per il 43% degli artigiani.

Fig. 3. I problemi delle imprese artigiane a gennaio-febbraio 2022	% di sì
Crescita dei prezzi praticati dai fornitori (materie prime, semilavorati o altre merci/servizi)	73%
Crescita dei costi energetici (gas, energia elettrica, carburanti)	69%
Contrazione dei margini di profitto	51%
Difficoltà nel reperire o farsi approvvigionare materie prime, semilavorati o altro	43%

Fonte: Ufficio Studi Confartigianato-Imprese Udine, XXXII Indagine Congiuntura dell'Artigianato in provincia di Udine

Tutto questo prima che scoppiasse la seconda emergenza, causata dall'invasione russa dell'Ucraina, che sicuramente avrà fatto ulteriormente spostare verso l'alto le percentuali riportate in tabella soprattutto per la voce dei costi energetici e per la difficoltà di reperimento delle materie prime siderurgiche e cerealicole, che vengono importate dai due paesi coinvolti nel conflitto.

Condizioni di utilizzo

L'uso e la diffusione delle informazioni contenute nel presente documento sono consentiti previa citazione della fonte.

I testi e le elaborazioni sono a cura del dott. Nicola Serio, responsabile dell'Ufficio Studi di Confartigianato-Imprese Udine. Notizie più approfondite sul significato dei dati possono essere richieste inviando un'e-mail all'indirizzo: nserio@uaf.it.

Confartigianato-Imprese Udine declina ogni responsabilità per eventuali errori di interpretazione o per conclusioni erranee eventualmente formulate in seguito all'uso delle informazioni contenute nel presente documento. Declina altresì ogni responsabilità per la diffusione di dati rielaborati o comunque dissimili da quelli originari.